

F.A.Q. AVVISI FSE AGENDA URBANA COMUNE DI CATANZARO
FAQ valide per le Azioni FSE 9.1.2, 9.2.1., 9.2.2., 9.4.2.
(aggiornate al 27/7/2022)

Le risposte ai quesiti posti dal n. 1 al n.9 fanno riferimento al Seminario informativo sugli Avvisi FSE di Agenda Urbana organizzato on-line dal CSV (Centro Servizi per il Volontariato) di Catanzaro il 15/7/2022.

- 1. *La cartella contenete la documentazione relativa all'avviso AZIONE 9.1.2 "Servizi sociali innovativi per famiglie in difficoltà e persone discriminate", risulta scaricabile solo dal portale regionale Calabria Europa. Dalla pagina ufficiale di Agenda Urbana e dalla sezione bandi del sito del Comune di Catanzaro, la cartella compressa risulta non essere valida, pertanto non è possibile scaricare la documentazione.***

A seguito delle segnalazioni è stato verificato da più postazioni che la Cartella zippata 9.1.2. sulla Sezione tematica "Agenda Urbana" si apriva regolarmente. Probabilmente chi ha avuto difficoltà non aveva installato sul proprio PC un programma di decodifica del programma di win zip. E' stata nuovamente caricata comunque la documentazione dell'Azione 9.4.2.

Si rammenta che i documenti degli Avvisi sono scaricabili anche dalla Sezione tematica "Avvisi" del sito web del Comune di Catanzaro e dalla Sezione tematica "POR Calabria 2014/2020" del sito web della Regione Calabria.

- 2. *Per partecipare agli avvisi, gli ETS devono necessariamente essere iscritti al RUNTS, o è valida l'iscrizione ai previgenti registri?***

Come precisato al punto 2 "Soggetti attuatori" di tutti gli Avvisi pubblici, al paragrafo C comma 1 lettera g) i Soggetti che si candidano devono essere qualificati come Enti del Terzo Settore per come identificati dall'art.4 del D.Lgs. 117/2017, e devono essere iscritti al RUNTS. Nell'attuale fase transitoria del RUNTS i Soggetti che si candidano possono essere iscritti in alternativa transitoria ai Registri di settore preesistenti degli ODV, delle APS, degli ETS, delle Imprese sociali e delle Cooperative Sociali di tipo A e B.

- 3. *Un ETS non iscritto nei previgenti registri che ha formalmente inoltrato richiesta di iscrizione al RUNTS ed è in attesa del relativo decreto, può partecipare agli avvisi?***

Si può partecipare dimostrando con adeguata documentazione di aver richiesto iscrizione al RUNTS. Ovviamente si richiama che andrà esibita l'iscrizione, anche se avvenuta dopo la stipula dell'Atto di adesione ed obbligo o successivamente prima della conclusione del Progetto. Qualora il Soggetto interessato non venisse iscritto al RUNTS dopo l'approvazione del finanziamento del Progetto, ricadrebbe nelle condizioni di cui al punto 5.3 degli Avvisi (Cause decadenza), che prescrivono la decadenza del finanziamento, con revoca del contributo (successivo punto 5.4.) in quanto la lettera b) dispone che la perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti al momento della presentazione della domanda comporta la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso, con recupero coattivo delle eventuali anticipazioni erogate.

Non sono comunque ammissibili Soggetti neocostituiti o già precedentemente costituiti, anche se con la forma giuridica di ETS, che all'atto della domanda non abbiano ancora richiesto l'iscrizione al RUNTS o ai Registri di settore.

4. *Per partecipare agli avvisi come raggruppamento è necessario impegnarsi alla costituzione di un ATS, o sono ammesse anche altre modalità di partecipazione in rete?*

Il punto 2.1. degli Avvisi comma 2.1. dispone che gli Organismi che si candidano possono partecipare, oltre che in forma singola, anche in forma congiunta sotto forma di “Rete Soggetto o Rete Contratto”, Consorzi, ATI, ATS (già costituite o costituende).

Quindi è possibile candidarsi come ATS o nelle altre forme giuridiche precisate. L’Associazione può essere già costituita a monte della scadenza dell’Avviso o da costituire, esclusivamente da Soggetti in possesso dei requisiti di ammissione prima specificati. Come precisato espressamente nello schema di Domanda di ammissione, l’Associazione temporanea può risultare quindi già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l’individuazione del Capofila che sottoscrive l’istanza indicando gli altri soggetti costituenti, o da costituire. I soggetti che intendono costituire l’ATS/ATI che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della Domanda devono sottoscrivere nella loro totalità contestualmente la domanda indicando la volontà di costituirsi in ATS/ATI e indicando il Capofila: in tal caso l’Associazione va costituita all’atto dell’approvazione del Progetto e della stipula della convenzione.

5. *In caso di partecipazione in rete, il requisito di avere sede o unità produttiva locale nel territorio dell’Ambito sociale di Catanzaro deve essere posseduto da tutti i soggetti?*

Si. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da tutti i Soggetti associati (Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS o Agenzie accreditate di formazione o di lavoro per le Azioni 9.2.1. e 9.2.2.), ivi compreso il requisito di una sede o unità produttiva/operativa nell’Ambito sociale di Catanzaro. Qualora l’Ente del T.S. sia un Organismo nazionale con sedi locali il requisito si intende posseduto.

6. *Per partecipare agli avvisi Az. 9.1.2 e Az. 9.4.2, l’ETS proponente deve necessariamente disporre di una struttura accreditata e/o autorizzata ai diversi servizi operanti sul territorio da parte della Regione Calabria?*

L’Avviso pubblico per le Azioni 9.1.2. e 9.4.2. è rivolto agli Enti del Terzo Settore che dispongano dei requisiti di cui alla normativa di riferimento (art. 4 D.Lgs. 117/2017), nonché di Strutture accreditate e/o autorizzate ai diversi servizi operanti sul territorio (Centri di servizi socio-assistenziali riconosciuti dalla Regione e dagli Ambiti sociali, Servizi territoriali con riconoscimento/autorizzazione acquisito sulla base di normative di settore), o che dispongono di strutture fisiche in possesso dei requisiti di legge.

Le strutture accreditate e/o autorizzate ai sensi del vigente Regolamento n.22/2019 della Regione Calabria, dovranno comunque essere in possesso dei requisiti di ammissibilità, cioè essere Ente del Terzo Settore, ma disponendo di strutture già accreditate/autorizzate dai Comuni capofila dell’Ambito sociale non dovranno dimostrare i requisiti strutturali di legge in quanto già verificati, ma solo attestare gli estremi di accreditamento/autorizzazione. Gli Enti del Terzo Settore che invece non sono in possesso di tale accreditamento/autorizzazione dovranno dimostrare il possesso dei requisiti di legge per le strutture in cui intendono realizzare i Progetti proposti.

7. *Per partecipare agli avvisi Az. 9.2.1 e 9.2.2 l'ETS proponente deve essere accreditato ai servizi per il lavoro dalla Regione Calabria?*

No, in quanto può prevedere per progetti di formazione o inserimento lavorativo la presenza obbligatoria nell'ATS o nella Rete per le sole Azioni 9.2.1. e 9.2.2. di una Agenzia formativa accreditata dalla Regione Calabria o di una Agenzia per il lavoro sempre accreditata dalla Regione, anche se la stessa Agenzia non fosse costituita in forma giuridica di Ente del Terzo Settore. Qualora invece l'ETS proponente (o Capofila di una ATS) risultasse anche accreditato come Agenzia formativa o del lavoro tale obbligo non sussiste.

8. *Un ETS che ha partecipato all'avviso di Agenda Urbana 9.6.6 ed è risultato assegnatario di un immobile comunale per la realizzazione di un progetto di inclusione sociale, può proporre la medesima struttura per la realizzazione delle attività di cui all'avviso Az. 9.4.2?*

Si, l'Avviso prevede espressamente la possibilità che i Progetti dell'Azione 9.4.2. di social housing possano realizzarsi nell'ambito di immobili inseriti negli interventi di Agenda Urbana di Catanzaro con l'Azione 9.6.6. e assegnati ai Soggetti proponenti per la realizzazione dei Progetti di inclusione sociale al termine della riqualificazione strutturale degli immobili. Ovviamente tale facoltà deve tenere conto, necessariamente, del cronoprogramma degli interventi dell'Azione 9.6.6. e del fatto che i Progetti finanziati con gli Avvisi FSE devono essere avviati inderogabilmente entro il mese di ottobre 2022 per concludersi con rendicontazione finale e chiusura contabile entro il 31/12/2023 con la durata massima di 12 mesi. Ciò significa che non potranno essere indicate come sedi del Progetto immobili interessati all'Azione 9.6.6. la cui conclusione dei lavori sia incompatibile con l'avvio dei Progetti del FSE entro ottobre 2022.

Per l'Azione 9.4.2. potranno altresì essere indicate come strutture dove realizzare i Progetti anche gli immobili interessati al finanziamento in Agenda Urbana con le Azioni 9.3.2. o 9.5.8. e già funzionali al momento dell'avvio dei Progetti ad ottobre 2022.

9. *Nell'Allegato 1 "Modello per la domanda di partecipazione" tra gli allegati si richiede la documentazione comprovante l'immediata realizzabilità del Progetto di Inclusione Sociale nonché il Piano di Gestione quinquennale a garanzia dell'autofinanziamento per almeno 5 anni del Progetto. È sufficiente allegare l'ultimo bilancio approvato dell'ETS proponente? Per la redazione del Piano di Gestione quinquennale è disponibile un format da utilizzare?*

Gli Avvisi pubblici FSE e il modello di Domanda di richiesta finanziamento prescrivono la presentazione della documentazione comprovante l'immediata realizzabilità del Progetto di Inclusione Sociale nonché il Piano di Gestione quinquennale a garanzia dell'autofinanziamento per almeno 5 anni del Progetto.

E' sufficiente, non essendo richiesto diversamente, la presentazione dell'ultimo bilancio dell'ETS approvato, salvo che il Soggetto richiedente a comprova della immediata realizzabilità del Progetto e della sua sostenibilità quinquennale non ritenga di presentare altri Bilanci o altra documentazione contabile. La documentazione da allegare viene rimessa all'autonoma valutazione del Soggetto proponente, purché la stessa sia sufficiente a comprovare il requisito richiesto.

Gli Avvisi specificano espressamente che il Piano di Gestione/Business Plan che garantisca la sostenibilità economica e gestionale del progetto possa essere redatto su modello autonomo del proponente, essendo disponibili sul mercato modelli differenziati e non univoci, sempre a condizione che il modello sia sufficiente a dimostrare la sostenibilità quinquennale del progetto di inclusione sociale dopo il finanziamento pubblico del FSE.

Risposte a quesiti singoli pervenuti per posta elettronica o per interpello diretto:

10. La domanda possono presentarla: Enti del Terzo Settore (art.4 D.Lgs. 117/2017) in forma singola o che si associano con altri ETS o che si associano con Servizi per l'impiego (sia pubblici che privati accreditati), oppure possono presentarla anche Servizi per l'impiego sia pubblici che privati accreditati?

Come già specificato alla precedente FAQ n. 7, per le Azioni 9.2.1. e 9.2.2., finalizzate ad azioni di formazione o inserimento lavorativo, l'Ente del Terzo Settore proponente (o Capofila di ATS/Rete) deve obbligatoriamente raggrupparsi con una Agenzia formativa accreditata con la Regione Calabria (per azioni di formazione professionale) o con una Agenzia per il lavoro accreditata dalla Regione (per azioni di inserimento lavorativo), salvo che l'ETS proponente (o uno degli ETS associati) non sia esso stesso Agenzia accreditata.

In via teorica non è escluso che il partenariato sia composto anche da Centri per l'impiego pubblici, in luogo delle Agenzie accreditate per il lavoro, ma occorre rammentare che i Centri per l'Impiego non hanno autonomia giuridica ma sono articolazioni operative della Regione Calabria, per cui l'adesione formale dei CPI dovrebbe essere sottoscritta e determinata dal Legale Rappresentante del Dipartimento Regionale competente, con procedura quindi complessa e problematica.

L'ETS proponente può invece prevedere la presentazione di Protocolli d'intesa e di Accordi con il Centro per l'Impiego territorialmente competente per il sostegno alle specifiche politiche attive per l'occupazione, fermo restando poi l'obbligo di un partenariato formale con una Agenzia per il lavoro accreditata.

Si puntualizza nuovamente che il Capofila per la presentazione del Progetto deve essere sempre un Ente del Terzo Settore, qualificato ex-art.4 del D.Lgs. 117/2017, e non una Agenzia per la formazione e per il lavoro salvo che la stessa non sia contemporaneamente un Ente del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso.

11. In riferimento agli avvisi 9.1.2 - 9.2.1 e 9.2.2 per i soggetti proponenti come costituende ATS/ATI si prevede la possibilità, in fase di presentazione della candidatura, di inserire in domanda di partecipazione la volontà di costituirsi i ATS/ATI indicando il Capofila. Il modello dedicato, scaricabile dal sito, non prevede però alcuna indicazione in tal senso. Si attende l'Allegato modificato che consenta la firma contestuale di tutti i componenti ATS/ATI? Ovvero ancora si presentano tante domande quanti i soggetti che partecipano in partenariato alla presentazione della domanda ognuno dichiarando la propria condizione ed il possesso dei requisiti richiesti all'atto della candidatura?

Come già esplicitato al precedente FAQ n. 4, lo schema di Domanda degli Avvisi FSE specifica all'ultimo comma le modalità di presentazione in caso di ATS o altra tipologia di Raggruppamento.

Espressamente: *“Il Progetto può essere presentato da una Associazione Temporanea di Scopo o d'Impresa costituita esclusivamente da Soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati. L'Associazione temporanea può risultare già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l'individuazione del Capofila che sottoscrive l'istanza indicando gli altri soggetti costituenti. I soggetti che intendono costituire l'ATS/ATI che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della Domanda devono sottoscrivere nella loro totalità contestualmente la domanda indicando la volontà di costituirsi in ATS/ATI e indicando il Capofila: in tal caso l'Associazione va costituita all'atto dell'approvazione del Progetto e della stipula della convenzione.”*

Il frontespizio iniziale della Domanda editabile, che specifica gli estremi dell'E.T.S. proponente, andrà dunque ripetuto in successione tante volte quanti sono gli ETS o Agenzie formative e del lavoro che si costituiscono in ATI/ATS/Rete/Consorzio o altra forma giuridica o che intendono costituirsi.

La parte dell'attestazione dei requisiti varrà a questo punto in forma unica per tutti i proponenti, in quanto tutti i proponenti dovranno avere i requisiti di ammissibilità, e tutti i legali rappresentanti dovranno firmare in calce la Domanda e l'Autorizzazione al trattamento dei dati.

L'ETS Capofila specificherà che assume il ruolo di Capofila proponente. La delega al Capofila sarà espressamente confermata dalla firma dei legali rappresentanti associati, o potrà essere confermata in un Accordo sottoscritto dalle parti da allegare alla domanda, in cui gli associati assumono l'impegno di costituire l'ATS/Rete indicando il Capofila che risulterà quindi il 1^ firmatario e intestatario della domanda.

Nel caso di ATS/ATI/Rete/Consorzio già costituito al momento della domanda, dovrà essere allegato l'atto formale di costituzione con l'individuazione del Capofila.

Nel Formulario editabile appare chiara la specificazione iniziale del Capofila e dei Partners, per cui vanno aggiunte tante schede descrittive per quanti sono i partners coinvolti nel Progetto.

12. La domanda prevede la dichiarazione del possesso di una serie di requisiti di ammissibilità. Gli stessi requisiti devono essere in capo alla sola Capofila, nel caso di costituenda ATS/ATI, o a tutti i soggetti membri ATS/ATI? Se a tutti i soggetti, ognuno deve sottoscrivere la domanda con dichiarazione requisiti di ammissibilità?

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da tutti i soggetti E.T.S., e non solo dal Capofila in caso di ATS, come già esplicitato al punto precedente, e la sottoscrizione finale della domanda da parte di tutti i Soggetti richiedenti comporta la contestuale dichiarazione di possesso dei requisiti indicati in capo a tutti i richiedenti, il cui possesso sarà oggetto di verifica a seguito del provvedimento di aggiudicazione.

Alle sole Agenzie formative e del lavoro accreditate per le Azioni 9.2.1. e 9.2.2. non è richiesto ovviamente il possesso della qualificazione come E.T.S., mentre varrà il possesso di tutti gli altri requisiti.

13. Ancora, in merito alla domanda. Al punto f) qualora non si abbia sede operativa al momento della candidatura si può inserire NON direttamente nel testo oppure si barra il punto che risulta, in assenza di sedi, NON PERTINENTE?

L'attestazione della mancanza di sede operativa al momento della presentazione della domanda non dà motivo di esclusione, quindi va attestata non diversamente dagli altri requisiti richiesti nella Domanda, precisando che il possesso della sede operativa in Città o nell'Ambito sociale dovrà essere dimostrato all'atto dell'eventuale stipula della Convenzione/Atto di adesione e obbligo, con revoca dell'aggiudicazione in caso di mancata dimostrazione di possesso della sede nei termini prescritti.

14. Il formulario nel caso di Costituenda ATS/ATI dev'essere firmato digitalmente da tutti i componenti ATS/ATI o solo dalla Capofila designata?

Per come esplicitamente descritto nel punto 4.2. dell'Avviso FSE "Modalità e termini di presentazione della domanda", nel caso di invio in PEC in formato digitale del Progetto e della Domanda/Formulario, la firma deve essere in formato digitale di tutti gli ETS o Agenzie partners richiedenti, nel caso invece di consegna cartacea a mano o tramite plico postale le firme di tutti i richiedenti deve essere analogica con copia del documento di identità in corso di validità di tutti i richiedenti con attestazione ex-DPR 455/2000.

15. A quali documenti ci si riferisce citando documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità citati in tutti gli avvisi in oggetto?

Il Soggetto o i Soggetti proponenti potranno allegare liberamente alla Domanda ed al Progetto i documenti (Protocolli, accordi, relazioni, attestati, certificazioni, ecc.) che possano comprovare il possesso dei criteri di premialità richiesti dall'Avviso (es. integrazione o complementarietà con i Progetti FSE di Agenda Urbana, localizzazione nel centro storico delle azioni, individuazione a monte degli utenti degli interventi, protocolli/accordi con gli Uffici delle Politiche sociali, ecc.) e che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice.